

Concluso con un discorso di Lama il congresso della confederazione

La CGIL: forti lotte per cambiare il Paese

Necessaria l'iniziativa delle masse per un mutamento del quadro politico - Il programma va collegato alle lotte per occupazione e Sud - Rilancio del processo unitario - La ristrutturazione del salario e lo scontro nei gruppi industriali

(Dalla prima pagina) un terreno disseminato di ostacoli e di trappole. E politica ha fatto pienamente in questo congresso. Una svolta si affaccia, ha detto Lama...



RIMINI - La sala del congresso

di dipende infatti la scelta della direzione del movimento sindacale e del rispetto al programma di sviluppo economico rivendicato. Il programma, il piano, come concepirlo? Deve essere affidato solo agli addetti ai lavori? Questa ipotesi è stata respinta. La CGIL vuole un piano strettamente collegato ai contenuti delle lotte.

capoli, disoccupati, giovani, precari, chiamati a dirigere tutta l'attività sindacale. Il documento conclusivo approvato all'unanimità conferma l'ipotesi di una riunione congiunta dei consigli generali per adottare misure atte a consolidare ed estendere le strutture di base.

Spiccate agitazioni corporative. Il loro ruolo è quello di essere alla testa dell'azione per conseguire gli obiettivi economico-sociali prefissati, cioè occupazione e Mezzogiorno. Lo strumento di tale impegno è la programmazione, intesa come un processo nel quale il sindacato è un protagonista negoziale, con un rapporto col governo ma parallelo con le assemblee legislative...

sono in corso i lavori per il rinnovo del contratto della CGIL. Il documento approvato dal congresso, che si è svolto a Rimini, ha scelto per il sindacato, da organizzare, i lavoratori a domicilio, gli addetti ai lavori precari, i sottoccupati...

La direzione programma la svolta del sindacato in un'ottica di sviluppo economico e di lotta politica. Il documento approvato all'unanimità conferma l'ipotesi di una riunione congiunta dei consigli generali per adottare misure atte a consolidare ed estendere le strutture di base.

La struttura del costo del lavoro e del salario - non si pone come problema in qualche caso - è stata parzialmente affrontata. Per quanto riguarda alcuni obiettivi rivendicati, il congresso ha approvato una struttura del costo del lavoro e del salario - non si pone come problema in qualche caso - è stata parzialmente affrontata.

La lotta per il Mezzogiorno dovranno in particolare affrontare la crisi di un'agricoltura arretrata e disabitata e quella dell'industria di base non collegata al territorio. L'unità sindacale dei lavoratori agricoli è un passaggio importante per queste lotte, così come un più efficace rapporto con i contadini dove

Nuove responsabilità per il sindacato

Da uno dei nostri inviati

RIMINI - Il canto dell'indignazione dei lavoratori da parte dei 1521 delegati che ha chiuso i lavori del IX Congresso della CGIL, è stato l'unico momento di un dibattito, mai scaldato di tono, cui ha partecipato la maggioranza...

rapporto con la CISL, che apre il proprio congresso martedì e della UIL, il cui congresso si terrà alla fine del mese. La prima questione riguarda il rapporto tra sindacato e partiti, il modo in cui il movimento sindacale si rapporta al quadro politico, rafforzando al tempo stesso la sua autonomia.

Per sei giorni la CGIL ha guardato dentro se stessa e dentro l'intero movimento sindacale per andare alla scoperta delle cause che non vanno in cui che ha migliorato, cambiato nell'industria e nella lotta, per approfondire i contenuti e batterci per una programmazione e una direzione politica in grado di far uscire il Paese dalla crisi.

Ma è un tempo stringente, ci vuole una svolta decisiva. Ma è un tempo stringente, ci vuole una svolta decisiva. Ma è un tempo stringente, ci vuole una svolta decisiva.

Eletti a conclusione dei lavori congressuali

Ampio rinnovamento in tutti gli organismi del sindacato

Nel Consiglio generale 110 nuovi membri - Le donne da 12 a 37 - Entrano in segreteria Rossitto, Trentin, Zuccherini

RIMINI - Il Consiglio generale eletto all'unanimità dal IX congresso della CGIL risulta composto da 241 membri, 30 in più rispetto a quello precedente. Gli organismi dirigenti della confederazione, la composizione, inoltre, di 9 membri del collegio dei sindaci e 18 provvisti.

Impegnati nelle lotte, nelle Camere dei delegati e nei consigli dei delegati. Immediatamente dopo la conclusione del congresso, si è riunito il Consiglio generale che ha eletto il nuovo comitato direttivo e la segreteria. La segreteria è così formata: Luciano Lama, segretario generale; Agostino Maranetti, segretario generale aggiunto; Aldo Bonaccini, Mario D'Adda, Sergio Garavini, Elio Gasmanzi, Aldo Giannini, Feliciano Rossitto, Rinaldo Schelba, Bruno Trentin, Silvio Verzelli, Valentino Zuccherini.

Angeli Antonio, De Carlini Lucio, De Rosa Antonio, De Turo Ottaviano, D'Adda Mario, Forni Arvedo, Francesco D'Adda, Galli Pao, Garavini Sergio, Gianfranco Andrea, Gioia Valeriano, Giovannini Elio, Grami Aldo, Gada Piero, Gatti Mario, Lama Luciano, La Porta Epifanio, Lettieri Antonio, Lori Maria, Marcolino Nello, Marzulli Aldo, Masi, Micali Ettore, Mezzanotte Mario, Mezzanotte Sergio, Molteni Giorgio, Morandi Nando, Pace Alessandro, Paganelli Novello, Pasquero Gilberto, Passonno Elio, Perotta Pierluigi, Pochetti Santino, Rinaldi Gianfranco, Ridi Silvio, Roscan Bruno, Rossitto Feliciano, Scola Rinaldo, Sola Francesco, Sordani Felice, Bonaccini Aldo, Bonardi Marco, Spasolini Pietro, Stabile Sandro, Trentin Bruno, Traff Carlo, Turturro Donatella, Verzelli Silvio, Zuccherini Valentino, Zuccherini Valentino.



Alle delegazioni estere in dono targa di Manzù

RIMINI - La CGIL ha donato alle delegazioni straniere presenti al congresso una riproduzione in argento del manifesto di convocazione dell'opera di Giacomo Manzù. A loro volta le delegazioni, straniere hanno fatto omaggio alla CGIL di manifesti, segretari, doni, prodotti caratteristici dei vari Paesi, a testimonianza delle lotte condotte per la libertà e l'emancipazione dei lavoratori.

Le delegazioni straniere che hanno partecipato al congresso rappresentano sindacati, dei Paesi socialisti e dei più importanti Paesi capitalisti. E del Terzo mondo si tratta dei sindacati di Belgio, Bulgaria, Brasile, Canada, Cile, Cuba, Giamaica, Mongolia, Israele, Portogallo, Spagna, Lussemburgo, Svizzera, Repubblica Federale Tedesca, Malta, Olanda, Svezia, Danimarca, Grecia, Turchia, Francia, Giappone, Polonia, Marocco, URSS, Cile (Cati, Elandia, Costarica, Algeria, Egitto, Siria, Libano, OLP, Tanzania, Angola, Sud Africa (SACTU), Zimbabwe, Brasile, Uruguay, Romania. Ai lavori erano presenti anche alcuni sindacati mondiali e nazionali: CES, FSM, CML, CISA.

Domani riunione a Roma dell'esecutivo nazionale FLM sulle vertenze dei grandi gruppi

Si intensificano le lotte alla Fiat e all'Olivetti

Dalla nostra redazione TORINO - A partire dalla settimana entrante si assisterà ad una forte intensificazione delle lotte e delle manifestazioni per le vertenze dei grandi gruppi industriali. In particolare tra il 20 e il 24 giugno, la Fiat e l'Olivetti, saranno domine a Roma si riunirà l'esecutivo nazionale della FLM, per discutere delle prospettive e scelte produttive per ogni stabilimento e settore.

Da un lato l'Olivetti ha fatto alcuni elementi, altri sulla scia che intende fare per assorbire l'attuale esuberanza di manodopera di altro carico però non ha voluto assumere impegni precisi: investimenti da effettuare nelle nuove realtà a Risalita, particolarmente negativa - scrive la FLM in una nota - la posizione aziendale sulle prospettive dello stabilimento di Pozzuolo, per il quale non sono stati venzionati

alcune vertenze di attività che consentano il recupero dei "lavori morti" ma non è stata ancora definita la possibilità di assumere le iniziative necessarie per tornare alla normalità produttiva. In particolare, la FLM ha chiesto che la produzione di prodotti sia assicurata da un numero di lavoratori che consenta di far fronte alle esigenze produttive, e che la produzione di prodotti sia assicurata da un numero di lavoratori che consenta di far fronte alle esigenze produttive.

Certe decisioni da prendere alla luce del sole

Cura Unita, un'ipotesi normale che in Regione Siciliana il Presidente della Provincia di Siracusa, Carlo Cossiga, ha chiesto di essere ascoltato in merito a una proposta di legge di riforma della struttura del governo. Cossiga ha chiesto di essere ascoltato in merito a una proposta di legge di riforma della struttura del governo.

Ma è un tempo stringente, ci vuole una svolta decisiva. Ma è un tempo stringente, ci vuole una svolta decisiva. Ma è un tempo stringente, ci vuole una svolta decisiva.

Lettere all'Unità

E' meglio di prima, ma la riforma vera non c'è ancora

Cura Unita. Si fa un gran parlare della riforma della RAI, ma questa riforma si sembra ancora in fase di realizzazione, anzi non è ancora iniziata. Che tentativi di ristrutturazione, è vero, ma non basta. Dobbiamo che i delegati, specie quelli della Rete e i redattori dei giornali della Rete l'hanno preso una impronta democratica più marcata che in passato. Ma non è sufficiente. Anche in questi notiziari, in tutte le edizioni, è d'obbligo ad esempio la lettura di "Dacci oggi la quotidianità nostra" di G. Basso.

lazioni devono essere veramente pratiche, cioè devono indirizzarsi a bisogni realmente sentiti ed essere, per la forma d'esposizione, adatte alla lettura del lettore. Quando del carcere, Ermani 77, p. 31).

Ma che cosa sono questi battibecchi tra ferrovieri?

Cava di'ottone. Guardando la lettera di Bruno Pizzani (28) e per la replica di Alessandro Felici (31) a proposito degli incidenti ferroviari, mi è venuto in mente che i battibecchi tra ferrovieri sono da tempo un fenomeno abituale. Ma che cosa sono questi battibecchi? Sono le polemiche che si scatenano tra i ferrovieri e i dirigenti della Fer. Sono le polemiche che si scatenano tra i ferrovieri e i dirigenti della Fer.

Ma è un tempo stringente, ci vuole una svolta decisiva. Ma è un tempo stringente, ci vuole una svolta decisiva. Ma è un tempo stringente, ci vuole una svolta decisiva.

Il tempo stringente, ci vuole una svolta decisiva

Cava di'ottone. Ma è un tempo stringente, ci vuole una svolta decisiva. Ma è un tempo stringente, ci vuole una svolta decisiva. Ma è un tempo stringente, ci vuole una svolta decisiva.

Cura Unita, un'ipotesi normale che in Regione Siciliana il Presidente della Provincia di Siracusa, Carlo Cossiga, ha chiesto di essere ascoltato in merito a una proposta di legge di riforma della struttura del governo.

Che cosa suggeriva Gramsci per il linguaggio difficile

Cura Unita. Il compagno Alberto C. di Verona mi sembra che a una proposta assai utile e bella, perché attiene a un problema che tutti noi abbiamo. Lettere all'Unità e Diritto spazio a una rubricata di termini tecnici, parole difficili, neologismi, scurrilità ecc. e per fare del nostro un giornale serio, utile per tutti, per non perdere "sta" stile decoroso ecc.

Ma è un tempo stringente, ci vuole una svolta decisiva. Ma è un tempo stringente, ci vuole una svolta decisiva. Ma è un tempo stringente, ci vuole una svolta decisiva.

Solo una minoranza i detenuti che vogliono evadere

Sighe di'ottone. Una volta che si è evaduti, non si può più tornare indietro. E' un fatto che solo una minoranza dei detenuti vuole evadere. E' un fatto che solo una minoranza dei detenuti vuole evadere.

Ma è un tempo stringente, ci vuole una svolta decisiva. Ma è un tempo stringente, ci vuole una svolta decisiva. Ma è un tempo stringente, ci vuole una svolta decisiva.

Ma che cosa suggeriva Gramsci per il linguaggio difficile

Cura Unita. Il compagno Alberto C. di Verona mi sembra che a una proposta assai utile e bella, perché attiene a un problema che tutti noi abbiamo. Lettere all'Unità e Diritto spazio a una rubricata di termini tecnici, parole difficili, neologismi, scurrilità ecc. e per fare del nostro un giornale serio, utile per tutti, per non perdere "sta" stile decoroso ecc.

Ma è un tempo stringente, ci vuole una svolta decisiva. Ma è un tempo stringente, ci vuole una svolta decisiva. Ma è un tempo stringente, ci vuole una svolta decisiva.

Ma che cosa suggeriva Gramsci per il linguaggio difficile

Cura Unita. Il compagno Alberto C. di Verona mi sembra che a una proposta assai utile e bella, perché attiene a un problema che tutti noi abbiamo. Lettere all'Unità e Diritto spazio a una rubricata di termini tecnici, parole difficili, neologismi, scurrilità ecc. e per fare del nostro un giornale serio, utile per tutti, per non perdere "sta" stile decoroso ecc.

Ma è un tempo stringente, ci vuole una svolta decisiva. Ma è un tempo stringente, ci vuole una svolta decisiva. Ma è un tempo stringente, ci vuole una svolta decisiva.

Michele Costa Alessandro Cardulli